

**LIBRERIA**  
**San Paolo**  
Via San Martino, 6  
IVREA  
tel. 0125/641556  
345/6444263  
Libreria San Paolo Torino

# il Risveglio popolare

Settimanale Canavese

**LIBRERIA**  
**San Paolo**  
**ESTATE 2021**  
CHIUSURA ESTIVA  
DAL 17 AL 28 AGOSTO  
RIAPERTURA MARTESÌ 31 AGOSTO

ANNO CI - N° 29 - Esce il GIOVEDÌ - 29 Luglio 2021 - € 1,30  
Poste Italiane s.p.a. - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Torino - N. 20/2021

16 **il Risveglio popolare**

• **Attualità**

giovedì 29 luglio 2021



**CHIAVERANO** - Anche quest'anno il paese ospita, fino al 6 agosto, il "Workcamp" promosso in collaborazione con Comune e squadra Aib e P. di Chiaverano da Circolo Legambiente Dora Baltea, progetto Radici Comunità e Visio (Volunteers

## Giovani per l'ambiente: avviato il "Workcamp"

disabili del Parco Carlo. Per due settimane saranno impegnati in attività di pulizia, manutenzione aree boschive e ripristino di sentieri e rogne, affiancati e coordinati dalla squadra Antincendi boschivi e Protezione civile, che si assumerà il compito di utilizzare gli attrezzi potenzialmente pericolosi.

Per cinque giorni a settimana, dalle 8 alle 13, i ragazzi opereranno in vari siti segnalati dal Comune, mentre sabato 31 ci sarà la giornata di

"manutenzione territoriale" che coinvolgerà anche un gruppo di chiaveranesi. Nel pomeriggio, dopo una pausa relax, attività di scoperta del territorio, escursioni nei dintorni e visita ad Anosta. Non solo lavoro, dunque, ma merito svago e possibilità di sviluppare belle amicizie, fondate sulle basi di impegno sociale, rispetto per la natura e volontà concreta di "preziosi le mani", per contribuire a tutelare l'ambiente.

paola ghigo

## APPROVATO DALLA ASSEMBLEA



## Consorzio dei vini, il nuovo Statuto

**CALUSO** - Si è svolta nel pomeriggio di giovedì scorso, alla presenza del notaio Francesca Cilluffo e dei rappresentanti di 24 delle 40 aziende consorziate (di cui 38 con diritto di voto), l'assemblea straordinaria per la registrazione del nuovo Statuto e del nuovo Regolamento interno del Consorzio per la valorizzazione e la tutela dei vini doc Caluso e doc Carema e Canavese. Il Consorzio, sotto l'egida del presidente Antonino Iaculano Marano, della Tenuta Roletto di Cuceglio, e dei vicepresidenti Ivo Actis Dana, presidente della Cantina della Serra di Piverone, e Sergio Dezzutti, dell'azienda Santa Clelia di Masoz, ha aggiornato le regole statutarie, delineando un nuovo corso per un'associazione che vede protagonisti i più importanti produttori di Eralba e di Caluso, di Carema e di Canavese. e che la vedrà sempre più protagonista sui mercati nazionali e internazionali.

"Sono stati nove mesi intensi - spiega il presidente - si è svolto un corposo lavoro di revisione e stesura documenti che ha visto protagonisti tutti i consiglieri e Confagricoltura, che tramite la direttrice Giulie Fassina ha tenuto i rapporti con il Ministero. I produttori di doc e docg tutelate dal Consorzio, con le nuove regole che assegnano la responsabilità della gestione delle singole denominazioni direttamente alle aziende che le producono, vinificano e imbottigliano, saranno ora maggiormente impegnati a promuovere i loro prodotti sul mercato".

Nel prossimo mese il Consorzio si dedicherà anche ad attività inerenti l'innovazione e la cura del processo di gestione delle vigne e di vinificazione, e - compatibilmente con il miglioramento della crisi sanitaria in atto - a eventi promozionali nelle Regioni del nord Italia, in collaborazione con l'Enteora regionale e con la Spada reale dei vini torinesi, e in attività di comunicazione. "Il territorio canavese è impegnato nella sua valorizzazione naturalistica e imprenditoriale - aggiunge Iaculano - e le aziende del Consorzio si impegnano, dopo questo traguardo istituzionale, a raggiungere altri obiettivi qualitativi e commerciali, con la collaborazione e la forza dei soci e delle Amministrazioni locali".

I singoli consorzianti opereranno attivamente nel suggestivo scenario dell'antico marenco e sono le perle canavesane, con degustazioni nei vigneti biologici e incontri itineranti lungo le vie percorribili a piedi e in bike, nell'ambito dei sempre più numerosi circuiti che il Consorzio auspica confluiscono al più presto in una ciclovia enoturistica canavese.

## BAIRO - AL RINNOVATO RESIDENCE

## Anche Cirio ha festeggiato Leda

**BAIRO** - L'evento promesso, e la promessa è stata mantenuta. Giovedì scorso il presidente della Regione, Alberto Cirio si è recato in visita al Residence del Frate. Avrebbe dovuto partecipare, una decina di giorni prima, all'inaugurazione della nuova ala da 40 posti letto, dotata di soluzioni tecnologiche e servizi di assistenza personalizzati per ciascun ospite: ma la concomitanza con gli eventi macrologici avversi che avevano colpito in particolare il vercellese, lo avevano "divertito" in quelle zone per valutare i danni.

La visita di Cirio alla nuova ala, e poi alla parte storica del Residence, è stata arricchita da un momento di particolare emozione: i festeggiamenti per il centesimo compleanno di Leda Filippini, alla quale il presidente ha consegnato una targa celebrativa della Regione Piemonte. Con Leda sono state festeggiare anche altre due ultracentenarie, Fernanda Mengozzi, 101, e Angela Barbano, 105 anni. Cirio ha offerto loro in dono un foulard.



ogni stanza in grado di mantenere costantemente la salute di ciascun ospite, e anche uno spazio dedicato alla ricarica delle auto elettriche, con una colonnina fornita dalla cooperativa Aeg di Ivrea messa a disposizione di famiglie e parenti che vengono in visita agli ospiti della struttura.

L'importante investimento complessivo, circa 3 milioni di euro, effettuato dalla proprietà genererà importanti ricadute sul territorio anche dal punto di vista occupazionale: nuovi ospiti implicano l'assunzione di nuovo personale.

L'inaugurazione della nuova ala era stata l'occasione per mostrare come, nonostante le difficoltà causate dalla pandemia - va ricordato che la struttura di Bairo è stata una delle poche in Canavese in grado, grazie a un protocollo interno molto rigido, di garantire un altissimo livello di sicurezza degli ospiti consentendo, nel

momento in cui sono state autorizzate, le visite di familiari e parenti - il Residence abbia saputo rinnovarsi, diventando un'eccellenza in termini di "care" verso la popolazione anziana, autosufficiente e non merita di una proprietà (a guida familiare) sempre presente, di personale preparato e continuamente aggiornato e di servizi sanitari e di assistenza fortemente calati sulle esigenze di ciascuna ospite.

"Ciò che abbiamo attuato - ha concluso Ezio Ponte - è un progetto importante sotto molti punti di vista, che ci rende oggi una delle Res più moderne del territorio. Abbiamo compiuto tanti piccoli passi avanti grazie alla disponibilità di personale, collaboratori, ospiti e loro famiglie, istituzioni locali e direzione sanitaria. Senza un lavoro sinergico, ciò non sarebbe stato possibile. E non intendiamo cullarci sugli allori...".